COMMISSIONE DELLE COMUNITÀ EUROPEE

Bruxelles, 20.5.2009
COM(2009) 231 definitivo

RELAZIONE DELLA COMMISSIONE AL PARLAMENTO EUROPEO, AL CONSIGLIO, AL COMITATO ECONOMICO E SOCIALE EUROPEO E AL COMITATO DELLE REGIONI

RELAZIONE ANNUALE SAPARD – ANNO 2007

{SEC(2009) 660}

RELAZIONE DELLA COMMISSIONE AL PARLAMENTO EUROPEO, AL CONSIGLIO, AL COMITATO ECONOMICO E SOCIALE EUROPEO E AL COMITATO DELLE REGIONI

RELAZIONE ANNUALE SAPARD – ANNO 2007

1. INTRODUZIONE

Dal 2000, l'Unione europea ha rafforzato l'assistenza pre-adesione allo sviluppo rurale prestata ai dieci paesi candidati dell'Europa centrale e orientale creando Sapard, il programma speciale di adesione dedicato all'agricoltura e allo sviluppo rurale, per la cui attuazione si è scelto un approccio esclusivo: le autorità nazionali dei paesi richiedenti ne hanno assunto l'intera responsabilità attraverso una gestione completamente "decentrata" consentendo in tal modo la realizzazione di Sapard con l'obiettivo, da un lato, di attuare numerosi progetti di sviluppo rurale su piccola scala e, dall'altro, di creare strutture in grado di applicare l'*acquis* comunitario al momento dell'adesione. Informazioni dettagliate sulla realizzazione di Sapard sono reperibili nelle precedenti relazioni annuali pubblicate sul sito Internet della Commissione all'indirizzo:
http://ec.europa.eu/agriculture/external/enlarge/publi/index/en.htm.

La relazione si riferisce sia al 2006 che al 2007, a causa della limitata attività svoltasi in ambito Sapard nel 2006, del completamento dei programmi degli otto nuovi Stati membri e di problemi insorti in sede di attuazione di Sapard in Bulgaria e Romania, dove il programma è stato avviato nel 2007. Dell'attuazione di Sapard in Bulgaria e Romania tratterà più ampiamente la relazione annuale 2008, in preparazione.

Il 1° maggio 2004, otto paesi Sapard hanno aderito all'Unione europea e nel corso dell'anno hanno sospeso le procedure di aggiudicazione per nuovi progetti nell'ambito dei rispettivi programmi Sapard per passare all'aggiudicazione nell'ambito dei programmi post-adesione. I pagamenti ai beneficiari finali nell'ambito dei programmi Sapard si sono conclusi verso la fine del 2006, dato che il 31.12.2006 scadeva il termine per il disimpegno, come stabilito negli ultimi accordi di finanziamento annuali.

Il 1° gennaio 2007, Bulgaria e Romania hanno aderito all'Unione europea e hanno sospeso le procedure di aggiudicazione ai beneficiari finali nell'ambito di Sapard rispettivamente il 31.10.2007 e il 31.7.2007.

Il programma della Croazia è stato approvato con decisione della Commissione dell'8.2.2006 e, con la sua successiva decisione di conferimento della gestione presa in data 29.9.2006, il paese ha potuto iniziare a ricevere fondi Sapard.

2. ATTUAZIONE E GESTIONE DEL PROGRAMMA

Nella relazione sul 2005 era stata effettuata una valutazione dei risultati conseguiti rispetto agli obiettivi stabiliti negli otto nuovi Stati membri che avevano completato l'aggiudicazione dei contratti. Un'analisi simile è stata eseguita nella presente relazione a seguito del completamento dell'aggiudicazione dei contratti in Bulgaria e Romania.

2.1 Risultati generali a livello di attuazione[1]

Nell'ambito di Sapard, dal 2000 al 2006 sono stati complessivamente stanziati a favore dei paesi beneficiari 2 963,7 milioni di euro, di cui 1 334,2 milioni agli otto Stati membri che hanno aderito all'Unione nel 2004[2] e 1 629,5 milioni a Bulgaria, Romania e Croazia. Durante tale periodo, la Commissione ha versato di fatto un totale di 2 016,8 milioni di euro[3], pari al 95,3% dell'intera somma stanziata per gli otto nuovi Stati membri e al 45,7% di quella stanziata per Bulgaria, Romania e Croazia. Alla fine del 2007, l'importo totale corrisposto era passato a 2 301,9 milioni di euro e le percentuali rispettivamente al 96,5% e al 62,3%.

In tutti gli otto Stati membri che hanno aderito all'Unione nel 2004, l'importo aggiudicato nel quadro di Sapard ai beneficiari finali è andato ben oltre il 100% dei fondi disponibili in tale ambito e anche la spesa dichiarata ha raggiunto il 100% degli stanziamenti previsti, eccezion fatta per la Lettonia, dove l'importo della spesa comunitaria ammissibile dichiarato alla fine in euro ha raggiunto soltanto l'88% dei finanziamenti assegnati al programma. I progetti aggiudicati sono stati oltre 34 000 per 1 448 milioni di euro di contributo comunitario. Secondo le norme stabilite per la transizione da Sapard ai programmi di sviluppo rurale, gli impegni pluriennali in essere nell'ambito di Sapard possono essere coperti dalle disposizioni dei programmi di sviluppo rurale degli Stati membri per il periodo 2007-2013.

Alla fine del 2006, la Commissione aveva ricevuto richieste di pagamento finale da otto Stati membri autorizzati a beneficiare del sostegno Sapard. Quanto alla Repubblica ceca, il pagamento finale è stato eseguito con la chiusura del programma Sapard già alla fine del 2006. I programmi di Estonia, Ungheria, Slovacchia e Slovenia sono stati chiusi nel 2007. Nel 2008 rimanevano da chiudere i programmi di Polonia, Lituania e Lettonia.

I progressi compiuti nel 2006 e nel 2007, misurati sulla base dei pagamenti effettuati dalla Commissione a Bulgaria, Romania e Croazia, hanno subito un rallentamento, soprattutto nel 2006. Nel 2007, i pagamenti alla Romania hanno registrato un'accelerazione, mentre i progressi osservati in Bulgaria sono stati nettamente inferiori alla media. Sempre nel 2007 sono iniziati anche i pagamenti alla Croazia. L'esecuzione totale dei pagamenti dall'inizio, misurata in termini percentuali rispetto ai fondi a disposizione dei tre paesi alla fine del 2005, del 2006 e del 2007, è stata rispettivamente del 41%, del 46% e del 62%.

Sino alla fine del 2006 la Romania aveva aggiudicato contratti per oltre 4 200 progetti pari a più di 988 milioni di euro di contributo comunitario. Nel corso dello stesso periodo, la Bulgaria ne aveva aggiudicati per più di 2 500 progetti pari a 421 milioni di euro di fondi dell'Unione. Dopo la chiusura della fase di aggiudicazione, la Romania aveva assegnato contratti per quasi 4 600 progetti alla fine del 2007, per un valore di 1 114 milioni di euro di contributo comunitario Sapard. Quanto alla Bulgaria, le cifre corrispondenti sono state più di 3 100 progetti per 456 milioni di euro.

Il programma Sapard della Croazia è stato adottato nel febbraio 2006 e la Commissione ne ha approvato il conferimento della gestione nel settembre 2006. Per il programma sono stati complessivamente impegnati, sulla base di un unico accordo di finanziamento annuale (AFA) per il 2006, 25 milioni di euro assegnati agli interventi "Investimenti in aziende agricole" e

---

1 Si vedano gli allegati A.1 e A.2.

2 Repubblica ceca (CZ), Estonia (EE), Ungheria (HU), Lettonia (LV), Lituania (LT), Polonia (PL), Slovacchia (SK), Slovenia (SI).

3 Pagamenti di prefinanziamento e rimborso.

"Trasformazione e commercializzazione di prodotti agricoli e ittici". Nell'aprile 2007 è stato versato un primo acconto e la prima domanda di pagamento è pervenuta alla Commissione per il secondo trimestre del 2007. Alla fine dell'anno ai beneficiari finali erano stati versati fondi comunitari per 0,9 milioni di euro. Nell'ottobre 2007, con decisione della Commissione, sono state adottate modifiche del programma riguardanti prevalentemente i criteri di ammissibilità.

L'ammontare complessivo di fondi pubblici corrisposto ai beneficiari finali, dichiarato nell'ambito del programma Sapard alla fine del 2007, è stato di 3 113 milioni di euro (2 722 milioni alla fine del 2006), di cui 2 333 milioni di euro di contributo comunitario (2 038 milioni alla fine del 2006). Poiché una quota notevole di investimenti intrapresi nel quadro del programma Sapard è costituita da investimenti che generano proventi, sovvenzionati fino al 50% da fonti pubbliche, l'impatto diretto globale di tutto il sostegno comunitario offerto nel contesto dello strumento Sapard, finanziamenti privati compresi, si aggira pertanto sui 5 683 milioni di euro (4 988 milioni alla fine del 2006) di investimenti e servizi forniti. Di conseguenza, ogni euro versato dalla Comunità nell'ambito di Sapard corrisponde a un investimento di 2,40 euro, fattore di incremento rimasto costante negli ultimi tre anni.

3. VALUTAZIONE DEI RISULTATI CONSEGUITI RISPETTO AGLI OBIETTIVI[4]

Ora che anche in Bulgaria e Romania l'aggiudicazione di contratti a beneficiari finali per la realizzazione di progetti è giunta a termine, è possibile valutare l'impatto globale dei programmi nazionali.

La valutazione, che si concentra sui risultati ottenuti concretamente rispetto agli obiettivi stabiliti per Sapard, analizza lo stato di attuazione degli investimenti nelle aziende agricole e nell'industria alimentare che concorrono in particolare al raggiungimento degli standard dell'Unione, esaminando inoltre le misure intraprese, sempre a livello di investimento, per la diversificazione delle attività economiche, le infrastrutture rurali e, nel caso della Bulgaria, il rinnovamento e lo sviluppo dei villaggi. Tali interventi, che essenzialmente contribuiscono a uno sviluppo economico sostenibile e alla creazione di opportunità di lavoro nelle zone rurali, rappresentano rispettivamente il 99% e il 92% degli stanziamenti Sapard totali in Bulgaria e Romania[5].

Informazioni dettagliate e cifre sull'attuazione degli interventi dei programmi Sapard in Bulgaria, Romania e Croazia rispetto ai corrispondenti obiettivi e stanziamenti sono reperibili nell'allegato G della presente relazione.

Nella valutazione *ex post* degli otto programmi già chiusi sarà eseguita un'analisi traversale.

---

[4] Gli allegati B e C contengono una presentazione generale trasversale.

[5] Si vedano gli allegati C.4 e C.5.

4. ATTUAZIONE E GESTIONE DEL PROGRAMMA

4.1 Monitoraggio dell'attuazione dei programmi

Nel 2006 sono stati sottoscritti accordi di finanziamento annuali per l'anno in questione con Bulgaria, Romania e Croazia. L'accordo per il 2006 firmato con la Romania prevede una proroga della data di disimpegno automatico (la cosiddetta regola "n+3") per l'accordo del 2003 al 31 dicembre 2007.

Nel 2006 e nel 2007 la Commissione ha continuato a collaborare intensamente con i paesi beneficiari a livello di monitoraggio e valutazione. Oltre al monitoraggio costante, sono stati organizzati dodici comitati di monitoraggio nel 2006 e otto nel 2007.

Nel 2006 sono state adottate sei decisioni della Commissione recanti modifiche dei programmi di Bulgaria e Romania[6], tre per ciascun paese. Il principale scopo di due delle tre decisioni adottate per la Romania era consentire alle autorità locali di applicare le disposizioni speciali per calamità naturali eccezionali al fine di contribuire al sostegno delle zone rurali rumene colpite dalle inondazioni (la prima decisione consente l'applicazione di tali disposizioni, la seconda autorizza la proroga del termine per loro applicazione). L'obiettivo fondamentale delle tre modifiche adottate per la Bulgaria (e dell'ultima per la Romania) era invece essenzialmente incoraggiare i due paesi a orientare meglio i propri programmi verso le esigenze di preparazione all'adesione, migliorando la loro capacità di assorbimento. Nel 2007, la Commissione non ha adottato alcuna decisione intesa a modificare i programmi dei due paesi.

4.2 Regolamenti

In data 11.7.2006, la Commissione ha adottato il regolamento (CE) n. 1052/2006 recante modifica del regolamento (CE) n. 2222/2000 della Commissione che stabilisce le modalità di applicazione finanziarie di Sapard, il cui scopo è ridurre al minimo le ripercussioni delle calamità naturali eccezionali in Bulgaria e Romania e attenuare il rischio che alcuni stanziamenti siano annullati, prevedendo per i due paesi una proroga del termine di disimpegno automatico (regola "n+3") per gli accordi di finanziamento annuali del 2003 e del 2004 rispettivamente al 31 dicembre 2006 e al 31 dicembre 2007.

Il regolamento (CE) n. 248/2007 della Commissione, che riguarda espressamente la transizione della Bulgaria e della Romania da Sapard alla programmazione dello sviluppo rurale a seguito dell'adesione e la prosecuzione dell'applicazione degli accordi di finanziamento annuali e pluriennali, è stato elaborato nel 2006 e adottato nel marzo 2007.

4.3 Aggiornamento delle valutazioni a medio termine

In conformità degli accordi di finanziamento pluriennali, le valutazioni a medio termine vanno aggiornate se e quando del caso, ragion per cui, per la Bulgaria e la Romania, si è deciso di procedere a un aggiornamento al 31.12.2005. La Romania ha presentato la versione definitiva della relazione alla Commissione nel maggio 2006, con chiusura della procedura nel novembre 2006. Quanto alla Bulgaria, la relazione è stata presentata nel marzo 2007 e la procedura chiusa nel gennaio 2008.

---

[6] Si veda l'allegato D.

5. ATTIVITÀ IN RELAZIONE AL CONFERIMENTO DELLA GESTIONE, VERIFICHE E CONTROLLI

5.1 Aggiornamento del conferimento della gestione dell'assistenza e missioni di monitoraggio[7]

Il conferimento della gestione dell'assistenza Sapard ai paesi candidati è compito della Commissione. Nel 2006, in Croazia è stata condotta una missione di verifica del conferimento nel quadro degli accreditamenti relativamente a due interventi. La decisione della Commissione è stata pubblicata il 29 settembre 2006. Per la terza serie di accreditamenti sono state pubblicate due ulteriori decisioni della Commissione, rispettivamente il 22 aprile per la Romania e il 29 settembre per la Bulgaria. Nel 2007 non sono state effettuate missioni di verifica e non sono state pubblicate decisioni della Commissione in merito.

Nel maggio e nell'ottobre 2007, in Croazia, si sono svolte due missioni di monitoraggio della conformità secondo i requisiti e le disposizioni del regolamento (CE) n. 2222/2000 della Commissione dalle quali sono emerse gravi lacune per quel che riguarda alcuni criteri di accreditamento. Alle autorità croate è stato chiesto pertanto di stilare un piano per ovviare alle lacune e comunicare alla Commissione l'attuazione di tale piano entro la fine del 2007. I progressi sono stati periodicamente monitorati e nel gennaio 2008 ha avuto luogo una missione di verifica in Croazia nel corso della quale i servizi della Commissione hanno osservato che gli interventi erano stati per la maggior parte attuati in maniera corretta, sebbene permanessero alcuni punti deboli da correggere.

5.2 Decisioni di liquidazione dei conti

Il 29.9.2006, la Commissione ha adottato una decisione sulla liquidazione dei conti del 2005 di nove paesi Sapard. La spesa dichiarata dalla Romania nel 2005 non è stata proposta per la liquidazione nell'ambito di detta decisione in attesa degli esiti di una serie di controlli ulteriori.

Inoltre, i conti di Bulgaria, Polonia e Romania per l'esercizio 2003, disgiunti nel 2004, sono stati oggetto di ulteriori verifiche nel 2005. Per tali conti, la Commissione ha adottato la decisione di liquidazione il 17.2.2006.

Il 28.9.2007, la Commissione ha adottato una decisione sulla liquidazione dei conti del 2006 di tutti i paesi Sapard eccezion fatta per la Repubblica ceca, dove il programma è stato chiuso nel 2006. Inoltre, il 10.12.2007, la Commissione ha adottato una seconda decisione di liquidazione riguardante la spesa imputabile a Sapard per Estonia, Ungheria, Lettonia, Lituania, Polonia, Slovacchia e Slovenia nel periodo 2000-2006, nella quale si stabiliva il saldo finale da versare o recuperare.

Tali decisioni non precludono alla Commissione la possibilità di adottare decisioni successive per escludere spese non effettuate secondo la legislazione comunitaria utilizzando fondi dell'Unione.

---

[7] Si veda l'allegato E.

5.3 Liquidazione di conformità

Nel 2006 sono state condotte cinque missioni di conformità, quattro delle quali si sono concentrate espressamente sull'attuazione di interventi correttivi per dare seguito alle raccomandazioni formulate durante i primi accertamenti svolti nel 2003 e nel 2004 (Slovacchia, Slovenia, Estonia, Lettonia). Nel 2007 hanno avuto luogo due missioni di conformità, una in Bulgaria in marzo e l'altra in Romania in settembre, riguardanti quasi tutta la spesa del 2007.

Nel 2007 sono state inoltre aperte due verifiche in sede per approfondire le conclusioni degli organismi di certificazione per il 2005 in merito a Lituania e Slovacchia.

Le verifiche e i revisori si sono soffermati espressamente sulle accuse specifiche contenute nelle risultanze dell'OLAF, il rispetto delle norme in materia di appalti pubblici, i criteri di ammissibilità, l'entità e la qualità dei controlli, nonché gli specifici requisiti dell'accordo di finanziamento pluriennale (che si è peraltro ritenuto presentassero un grado di rischio superiore per quanto concerne i principi di sana gestione finanziaria e, in particolare, di economia e rapporto costo/efficacia), la spesa non ammissibile, l'avvicendamento del personale chiave e i controlli *ex post*. La verifica in Bulgaria si è soffermata altresì sulle procedure con termine di scadenza ravvicinato per gli interventi privati introdotte dalle autorità bulgare in risposta alla necessità di esaminare molti progetti in un arco di tempo e con risorse limitati. La verifica è stata chiusa senza rettifiche finanziarie.

In Romania sono state condotte una terza e una quarta verifica, rispettivamente nel 2006 e nel 2007, per verificare il seguito dato alle conclusioni formulate dalla Corte dei conti e dalla Commissione durante precedenti missioni e analizzare la spesa dichiarata fino al momento della missione, soprattutto per l'intervento "Infrastrutture". Grazie alla nuova legislazione, le procedure in materia di appalti pubblici sono state notevolmente migliorate. Sono stati esaminati alcuni fascicoli di pagamento a campione e si sono ispezionati in loco alcuni beneficiari finali.

Le autorità competenti hanno ovviato alle lacune riscontrate. L'applicazione di possibili rettifiche finanziarie alla spesa interessata sarà valutata alla fine delle procedure di liquidazione dei conti legate all'attuale accertamento in conformità delle disposizioni dell'accordo di finanziamento pluriennale.

Con la decisione di liquidazione di conformità C(2006) 2405 del 22 giugno 2006, la Commissione, in applicazione della sezione A, articolo 12, paragrafo 7, dell'accordo di finanziamento pluriennale, ha escluso un importo di 531 333 euro dal finanziamento comunitario per talune spese sostenute dalla Polonia nell'ambito di Sapard a causa del pagamento di somme non ammissibili di IVA ad alcuni beneficiari dichiarate alla Commissione nel 2003 e nel 2004.

5.4 Attività svolta in relazione alla Corte dei conti europea (CCE)

Nel quadro della dichiarazione di affidabilità del 2005, la Corte dei conti ha controllato il trattamento da parte della Commissione delle relazioni annuali di attuazione Sapard. Durante tale esercizio si è prestato specificamente attenzione alla documentazione dell'analisi delle relazioni da parte della Commissione e al rispetto dei termini indicati negli accordi di finanziamento pluriennali. I commenti formulati sono stati tenuti nella debita considerazione dai servizi della Commissione.

Nell'ambito della relazione annuale del 2005, la Corte dei conti ha svolto verifiche in Bulgaria e Romania su cinque progetti attuati da ciascun paese.

Nella relazione annuale del 2006 per Sapard, a livello di Commissione, la verifica della Corte dei conti ha comportato una valutazione dei sistemi di supervisione e controllo, tra cui la revisione da parte della Commissione dei test delle operazioni e delle relazioni degli organismi di certificazione su un campione di sei pagamenti della Commissione. L'intervento della Corte dei conti ha incluso altresì verifiche dei controlli e test delle operazioni su cinque progetti in Romania e un ulteriore campione di cinque progetti in Lettonia riguardanti i principali interventi attuati all'epoca della verifica.

I servizi della Commissione hanno esaminato tali relazioni e le repliche dei paesi interessati dando seguito ad alcune questioni sollevate nel corso delle verifiche nazionali in ambedue i paesi. Dopo l'analisi, la Commissione ha ritenuto, eccezion fatta probabilmente per gli appalti pubblici in Romania, che non sussistessero prove di gravi lacune del sistema per quanto concerne Sapard. Dalle verifiche svolte dalla DG Agricoltura nel 2008, cioè dopo il periodo di riferimento della presente relazione, è invece emerso che probabilmente le autorità nazionali non hanno rispettato pienamente i requisiti dello strumento Sapard. Ad ambedue gli Stati membri è stato chiesto di predisporre un piano di azione che ponga rimedio alle lacune riscontrate a livello di controllo. La Commissione valuterà se riprendere il rimborso della spesa in questione una volta accertato che i piani di azione sono stati attuati in maniera corretta.

5.5 Segnalazione di irregolarità

5.5.1 Casi operativi in sede OLAF

Nel 2007, l'OLAF è stato messo a conoscenza di un numero crescente di possibili casi di irregolarità, frode e corruzione riguardanti fondi SAPARD in Bulgaria e Romania che hanno portato all'apertura di 23 fascicoli di indagine.

5.5.2. Irregolarità segnalate alla Commissione da Stati membri[8]

L'obbligo di segnalare ogni irregolarità riscontrata è sancito dalla sezione F dell'accordo di finanziamento pluriennale sottoscritto con i paesi beneficiari. Nel 2007[9], l'OLAF ha ricevuto 145 prime segnalazioni (163 nel 2006) e 582 comunicazioni aggiornate su irregolarità riscontrate nell'ambito del programma SAPARD (641 per tutti gli anni). Il numero di segnalazioni è diminuito dell'11% rispetto al 2006, fenomeno che potrebbe essere correlato al fatto che per otto Stati membri SAPARD è stato chiuso. Poiché i controlli possono essere eseguiti fino a cinque anni dopo i pagamenti finali ai beneficiari, è probabile che nei prossimi anni emergano nuove irregolarità. La distribuzione geografica dei casi è cambiata rispetto al 2006. Il maggior numero di segnalazioni è pervenuto da Romania, Bulgaria e Polonia. Si osserva un netto aumento dei casi riscontrati in Bulgaria e un calo di quelli rilevati in Romania e Polonia. La Romania rappresenta il 44% delle irregolarità riscontrate e segnalate, la Polonia il 20% e la Bulgaria il 12%.

---

8 Si veda l'allegato F.

9 Dati disponibili al 13.3.2008. Il termine per l'invio di segnalazioni è fine febbraio, ma i dati di alcuni Stati membri non sono ancora pervenuti. Alcune cifre coprono soltanto tre trimestri del 2007.

La qualità delle segnalazioni sta progressivamente migliorando. Tuttavia, la maggior parte delle amministrazioni non indica se i casi segnalati siano "irregolarità" o "sospetta frode"[10]. Si notano alcune incongruenze negli aspetti finanziari delle segnalazioni, soprattutto per quanto concerne gli importi comunitari irregolari, le somme non corrisposte a causa di irregolarità riscontrate, nonché gli importi recuperati e da recuperare.

I metodi di rilevamento più frequenti nel 2007 risultano essere il "controllo nazionale amministrativo o finanziario", "l'accertamento in loco dei risultati conseguiti" e il "controllo di documenti". In altre parole, si utilizzano efficacemente controlli sia *ex ante* sia *ex post*. I tipi di irregolarità più comuni nel 2007 sono risultati essere "mancato assolvimento di impegni assunti" (45% dei casi, 13% nel 2006), "mancato rispetto di altre regolamentazioni/condizioni contrattuali" (19% dei casi, 12% nel 2006) e "spesa non ammissibile" (16% dei casi, 27% nel 2006). Irregolarità o "violazione di norme in materia di appalti pubblici" si verificano nel 7% dei casi. Rispetto al 2006, il numero di casi di spesa non ammissibile è passato dal 27% al 16%. I cambiamenti intervenuti nel modus operandi rispecchiano il passaggio a fasi successive del ciclo del progetto, ossia dalla fase di selezione e aggiudicazione del contratto alla fase di attuazione e controllo *ex post*. Le irregolarità manifestamente fraudolente del tipo "documenti giustificativi falsificati" e "certificati falsi/falsificati" corrispondono al 2% dei casi segnalati.

Quanto alle irregolarità segnalate in merito agli importi, si osserva un aumento. Nei casi del 2007 la maggior parte degli importi in questione è stata indebitamente corrisposta e deve essere recuperata dalle autorità nazionali.

6. FUTURI SVILUPPI

6.1 Strumento di assistenza pre-adesione (IPA)

La riforma delle politiche di assistenza esterna proposta dalla Commissione nella prospettiva finanziaria 2007-2013[11] ha portato all'elaborazione del nuovo strumento unico di assistenza pre-adesione (IPA), subentrato ai cinque strumenti che lo hanno preceduto: PHARE, ISPA, Sapard, CARDS e l'assistenza pre-adesione per la Turchia (TR).

Il 17.7.2006, il Consiglio ha adottato il regolamento (CE) n. 1085/2006 che istituisce lo strumento di assistenza pre-adesione (IPA). Il suo regolamento di attuazione (CE) n. 718/2007 è stato successivamente adottato il 12.6.2007 e comunicato a tutti i paesi candidati.

Lo strumento sostiene i paesi candidati in cinque ambiti, detti componenti, uno dei quali è lo sviluppo rurale. La sua componente "sviluppo rurale" (detta IPARD) aiuta i paesi a prepararsi all'introduzione dell'*acquis* comunitario della PAC e ad allinearsi alle strutture comunitarie prestando loro assistenza tecnica nell'ambito di programmi di sviluppo rurale pluriennali, sempre che i paesi candidati abbiano creato le necessarie istituzioni e sviluppato la corrispondente capacità di gestione.

---

[10] Articolo 3, paragrafo 1, lettera e), del regolamento (CE) n. 1681/94 della Commissione, modificato dal regolamento (CE) n. 2035/2005.

[11] COM(2004) 101.

In relazione ai tre programmi IPARD, per il 2007 sono stati assunti impegni di bilancio, successivamente approvati, per la Croazia, l'ex Repubblica iugoslava di Macedonia e la Turchia.

In tale ottica, nel 2006 e nel 2007 sono state condotte diverse missioni di verifica e accertamento nei paesi candidati Turchia ed ex Repubblica iugoslava di Macedonia, il cui obiettivo era fornire un quadro completo dell'iter per l'accreditamento della componente "sviluppo rurale" dello strumento di assistenza pre-adesione, oltre che valutare i progressi compiuti nella creazione del sistema di gestione e controllo richiesto dalla Commissione. Per ambedue i paesi, il risultato più tangibile nell'attuazione di IPARD è stato finora l'elaborazione della legge nazionale che istituisce il sistema di gestione e controllo del programma.

6.2 Cooperazione con le organizzazioni internazionali

Negli ultimi anni, la Commissione europea ha sviluppato sempre più la collaborazione con gli istituti finanziari internazionali (IFI) nel campo dell'assistenza pre-adesione allo sviluppo rurale, il che ha portato a una maggiore conoscenza del funzionamento di Sapard e dei potenziali ambiti di collaborazione tra tali istituzioni e i servizi della Commissione in questo campo. Le attività proseguono nell'ambito della componente "sviluppo rurale" dello strumento IPA.

Inoltre, uno stretto coordinamento e un'intensa collaborazione sono stati intrapresi con la Banca mondiale (BM) per quanto concerne l'attuazione dello strumento di coesione per l'*acquis* in campo agricolo della BM per la Croazia (25,5 milioni di euro), inteso a creare capacità presso il ministero dell'Agricoltura croato, compreso il sostegno alla costituzione di un'agenzia Sapard/IPARD e alla preparazione di interventi Sapard/IPARD. La collaborazione con la BM ha altresì riguardato l'elaborazione del suo progetto sull'adesione e il potenziamento dell'agricoltura per l'ex Repubblica iugoslava di Macedonia, attualmente in fase di attuazione.

Nell'ambito del progetto di realizzazione della riforma dell'agricoltura, la Banca mondiale ha sostenuto in Turchia interventi tipo IPARD. Il progetto ha erogato fondi per 39,7 milioni di euro ad agricoltori, imprese di trasformazione, organizzazioni di produttori e cooperative per investimenti nella produzione agricola o nella trasformazione di prodotti agricoli al fine di incrementare il reddito e innalzare il livello sociale nelle zone rurali preservando le risorse nazionali. Poiché il quadro di attuazione del progetto è stato concepito in funzione dei requisiti di Sapard/IPARD, esso ha anche promosso il consolidamento delle capacità in vista dell'ulteriore attuazione della componente IPARD. La Commissione europea ha infine intrattenuto stretti rapporti con altri donatori internazionali come il Programma delle Nazioni Unite per lo sviluppo (PNUS) per coordinare meglio le rispettive attività nel campo dello sviluppo rurale. Da ultimo, la Commissione europea è membro del gruppo East–Agri, rete di istituzioni agricole e agroalimentari operanti nella regione nell'Europa centrale e orientale coordinata dalla FAO.